

# Entro fine marzo le richieste di contributi per la stampa e l'editoria periodiche

## Comunicazione

Scade il 2 aprile la possibilità di avere il credito d'imposta per investimenti pubblicitari

### Paolo Stella Monfredini

Marzo è tradizionalmente un mese ricco di scadenze per il settore editoriale. Il 31 marzo 2024 scadono i termini per la presentazione delle domande e della relativa documentazione per l'ammissione ai contributi per l'anno 2023 a sostegno della stampa periodica italiana all'estero, e per l'editoria speciale periodica. E fino al 2 aprile 2024 (termine ultimo posticipato con provvedimento del 15 febbraio 2024 del dipartimento dell'Informazione e l'editoria) è possibile presentare le comunicazioni per l'accesso al credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari effettuati o da effettuare nel 2024.

### Beneficiari dei contributi diretti

Possono essere destinatarie dei contributi diretti in scadenza il 31 marzo 2024:

- le imprese editrici, enti ed associazioni che editano periodici pubblicati con caratteri tipografici normali, braille, su nastro magnetico o supporti informatici (registrati presso il competente tribunale e iscritti al Roc - Registro degli operatori di comunicazione - presso l'Agcom) e destinati a utenti non vedenti e ipovedenti e a enti e istituzioni che operano per finalità a sostegno del settore;
- le associazioni dei consumatori e degli utenti che editano periodici divulgativi di contenuti strettamente attinenti alla tutela dei consumatori, iscritte nell'elenco istituito dall'art. 137 del Codice del consumo di cui al Dlgs 206/05;
- le imprese editrici di periodici italiani editi e diffusi all'estero o editi in Italia e diffusi per lo più all'estero.

### Editoria speciale periodica

Il Dpcm 28 luglio 2017 disciplina le modalità di presentazione delle domande - che devono pervenire entro e non oltre il 31 marzo 2024 - per l'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti e a tutela dei consumatori e degli utenti. Le domande, in bollo, e la documentazione vanno compilate utilizzando i moduli disponibili sul sito del Dipartimento e vanno inviate via pec a [archivio.die@mailbox.governo.it](mailto:archivio.die@mailbox.governo.it).

### Stampa periodica all'estero

Le modalità di presentazione delle domande sono stabilite dall'articolo 3 del Dpcm 15 settembre 2017.

Per i periodici italiani editi e diffusi all'estero, le domande e la relativa documentazione devono pervenire, entro il 31 marzo 2024, all'ufficio consolare italiano di prima categoria territorialmente competente per il luogo della sede legale del-

l'editore che provvede a trasmetterle al Dipartimento, e per conoscenza al ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, entro il successivo 30 aprile.

Per i periodici editi in Italia e diffusi prevalentemente all'estero, le domande e la relativa documentazione devono pervenire entro il 31 marzo 2024 all'indirizzo [pec.archivio.die@mailbox.governo.it](mailto:pec.archivio.die@mailbox.governo.it).

La domanda deve essere compilata digitalmente utilizzando la modulistica pubblicata sul sito del dipartimento. Tutta la documentazione in lingua straniera deve essere accompagnata dalla relativa traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, ai sensi dell'articolo 16 comma 3 del Dlgs 70/2017.

Sempre entro il 31 marzo 2024 gli editori (editoria speciale e stampa diffusa all'estero) devono inviare le copie delle riviste al dipartimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONTRIBUTO PER LE SPESE 2022

### Edicole, domande dal 15 marzo

A partire dal 15 marzo (e fino al 15 aprile) edicole esclusive chiamate a inviare la domanda per il contributo pari al 50% delle spese sostenute nel 2022 per: Imu, Tasi, Cosap, Tosap, Tari, canoni di locazione, servizi di fornitura di energia elettrica, servizi telefonici e di collegamento a Internet, acquisto o noleggio di registratori di cassa o di registratori telematici, acquisto o noleggio di dispositivi Pos e altre spese sostenute per la trasformazione digitale e l'ammmodernamento tecnologico, al netto dell'Iva.

Le edicole ubicate nei comuni, province e città metropolitane

che hanno istituito il canone unico patrimoniale in sostituzione di Tosap e Cosap possono inserire l'importo totale delle spese sostenute per il Cup; mentre le imprese che hanno già usufruito del «Bonus edicole 2022» in relazione alle spese sostenute nel 2022 non possono inserire le stesse spese nella domanda per il contributo 2023. Le domande in via telematica possono essere presentate al Dipartimento Editoria. L'agevolazione è riconosciuta entro il limite di 6 milioni di euro, che costituisce tetto di spesa.

— P.S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA